



CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

DUE I NOMI PROPOSTI: QUELLO DELLA MAGNA GRAECIA E QUELLO DELLA SIBARITIDE-POLLINO

NUOVA PROVINCIA, OPPORTUNITÀ O CAOS? SERVE UNA MAGGIORE MATURITÀ POLITICA

SINDACI, MOVIMENTI E RAPPRESENTANTI CAMBIANO SPESSO OPINIONE E LE PROPOSTE VENGONO AVANZATE SENZA UN CONFRONTO SERIO E APPROFONDITO, E SPESSO MANCA IL RIGORE PER ORIENTARE LE DECISIONI VERSO IL MIGLIOR INTERESSE DELLE COMUNITÀ COINVOLTE

di **MATTEO LAURIA**

DOMANI IL DOMENICALE



CALABRIA LIVE
Domenica
IL SETTIMANALE DEI CALABRESI NEL MONDO

L'ARTISTA DI FAMA INTERNAZIONALE È ORIGINARIO DI GIOTIA
MIMMO MOROGALLO

REGGIO: LE FESTE MARIANE



**OGGI LA SOLENNE PROCESSIONE
IL CALENDARIO LITURGICO**

L'OPINIONE / FRANZ CARUSO



**UN PATTO TRA REGIONE,
COMUNI E UNIVERSITÀ
PER LO SVILUPPO
DELL'AREA URBANA**

L'OPINIONE / GIACOMO SACCOMANNO



**SUL PONTE TANTE FAKE NEWS
SENZA CONOSCERE IL PROGETTO**

**SCANDALO ANNUNCIATO
ALL'UMG DI CATANZARO
ALLA FACOLTÀ DI MEDICINA**



**ALLA CASAPAESE DI CICALA
CONCLUSO IL PROGETTO
"MODELLO CASAPAESE"**



**AD ALTOMONTE SI CHIUDE
LA SUMMER SCHOOL DI
SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE
E DEL TERRITORIO**



**IL FILM SHOCKING MARRIAGE
DI DEMETRIO CASILE VINCE
ANCHE IL PONZA
INTERNATIONAL FILM FESTIVAL**



IPSE DIXIT **ERNESTO ALECCI** Consigliere regionale del PD



E dopo Praia... tutto è nebbia! Il tratto verso Sud è stato per anni al centro di una disputa progettuale tra sostenitori del collegamento Praia-Tarsia e sostenitori del collegamento Praia-Paola (che ad oggi pare sia il progetto preponderante) tra aumento dei costi, numeri infiniti di gallerie da realizzare, difficoltà prodotte dall'impatto ambientale su zone a rischio idrogeologico. Ma la cosa ancora più allarmante è che del resto della linea, fino a Reggio Calabria non c'è notizia, non c'è progetto, probabilmente non c'è speranza. La nostra regione è condannata a rimanere ancora una volta isolata, con un'Alta Velocità "finta" che non ridurrà le distanze con i centri nevralgici della nazione. E allora basta annunci, basta promesse: la Calabria e i calabresi hanno bisogno di risposte concrete e di progetti seri. Oggi come oggi un Frecciarossa collega Roma a Milano in meno di 3 ore, mentre per la stessa distanza da Reggio Calabria a Roma ci vogliono più di 5 ore e mezza, per di più allo stesso prezzo. Non è accettabile!»

**L'ESEMPIO VIRTUOSO
DI PIETRAPAOLO CON LE
GIORNATE DI PREVENZIONE
CARDIOVASCOLARE**



**COVID19
BOLLETTINO
DAL 5 ALL'11 SETTEMBRE 2024
REGIONE CALABRIA
+153
(SU 1.308 TAMPONI)**



DUE I NOMI PROPOSTI: QUELLA DELLA MAGNA GRAECIA E QUELLA DELLA SIBARITIDE-POLLINO

NUOVA PROVINCIA, OPPORTUNITÀ O CAOS? SERVE UNA MAGGIORE MATURITÀ POLITICA

La questione della nuova provincia in terra jonica è emblematica del caos e dell'approssimazione che spesso dominano la scena politica e amministrativa comprensoriale. Due proposte, al momento, si contendono la scena: quella della Magna Graecia, che prevede un doppio capoluogo distribuito tra Crotone e Corigliano Rossano, basata su criteri di omogeneità territoriale e conforme alla legge Delrio (che stabilisce un minimo di 350mila abitanti per le nuove province); e quella della Sibaritide-Pollino, una proposta politica, non conforme a questa legge, che appare più come una mossa tattica in prospettiva di lotte di capoluogo. Il punto cruciale della questione non è tanto la bontà o meno delle proposte, ma il clima di confusione e cambiamento di posizioni che sembra regnare sovrano. Ogni giorno vediamo sindaci, movimenti e rappresentanti della società civile cambiare opinione, apparentemente senza avere un'idea chiara del quadro complessivo o delle implicazioni normative delle loro scelte. Le proposte vengono avanzate senza un confronto serio e approfondito, e spesso manca il necessario rigore per orientare le decisioni verso il miglior interesse delle comunità coinvolte. L'apparenza è che si navighi a vista, rincorrendo opportunismi locali e convenienze politiche più che una visione di lungo termine. Preoccupante, inoltre, è la debolezza di una parte della stampa, che dovrebbe svolgere un ruolo fondamentale di informazione e vigilanza, ma che invece spes-

di **MATTEO LAURIA**

so si allinea a posizioni di parte, sacrificando l'analisi critica e l'approfondimento in favore di simpatie politiche o, peggio, legami personali e familiari.

ché essere interpretato come una forma di prudenza, sembra essere più il segno di una mancanza di strategia e visione condivisa. La speranza è che questo clima di approssimazione lasci spazio a una stagione di maggiore maturità po-



Un tale comportamento, quando non si basa su una solida comprensione del quadro normativo e territoriale, tradisce la funzione stessa della stampa e contribuisce a mantenere il dibattito a livelli superficiali. L'amministrazione comunale di Corigliano Rossano, che rivendica il capoluogo, ad esempio, ha preso una posizione chiara a favore della proposta Sibaritide-Pollino, ma altre amministrazioni, come quelle di Cassano e Castrovillari, restano in un silenzio preoccupante sulla questione della individuazione del capoluogo. Questo silenzio, anzi-

litica. Le decisioni sulle nuove province dovrebbero essere prese con cognizione di causa, basate su dati concreti e nel rispetto delle normative vigenti, non su tatticismi elettorali o ambizioni personali. Oggi, però, siamo immersi in una società liquida, dove si rincorrono slogan e titoli sensazionalistici, in cui la riflessione profonda e l'informazione dettagliata sono spesso sacrificati in nome della velocità e della superficialità. E su questa superficialità si fonda il potere di chi fa politica. Riusciremo, un giorno, a superare questa fase? O continueremo a

segue dalla pagina precedente

• LAURIA

prendere decisioni fondamentali con la stessa leggerezza con cui si sfoglia un social network? La risposta, purtroppo, appare ancora lontana. Nel frattempo, si auspica

che i sindaci, i movimenti e le varie componenti della società civile comprendano l'importanza di una visione responsabile, che metta al primo posto il benessere collettivo e non gli interessi di parte. Solo così si potrà davvero avviare una

nuova fase di sviluppo per i territori interessati, restituendo dignità e prospettiva a una Calabria che merita molto di più di questa perenne incertezza. ●

[Matteo Lauria è del Comitato Magna Graecia]

AL VIA LA FESTA DELLA MADONNA A REGGIO MOMENTO DI FEDE E SOMMA DEVOZIONE

Dopo la veglia di preghiera iniziata ieri sera e la messa officiata dall'arcivescovo emerito di Cosenza- Bisignano mons. Salvatore Nunnari stamattina alle 6.30, partono ufficialmente i festeggiamenti in onore della Patrona di Reggio. La Città onora la Madonna della Consolazione che, come vuole un'atradizione lunga secoli, lascia per un paio di mesi la Basilica dell'Eremo per essere ospitata in Cattedrale (ci resterà fino al 23 novembre).

Ricco il calendario liturgico, a sottolineare l'intenso momento di fede e di devozione dei reggini verso la Vergine dell'Eremo, la cui Sacra Effigie sarà scortata con la solenne processione delle ore 8 (arrivo previsto in duomo 11.30). Stamattina alle 9.30 la venerata Effigie sarà consegnata dai padri cappuccini all'arcivescovo di Reggio Calabria-Bova, mons. Fortunato Morrone, che la custodirà fino alla prima domenica dopo la festa della Presentazione della Beata Vergine Maria al Tempio, giorno in cui il quadro tornerà all'Eremo (24 novembre). La processione, come d'abitudine, si snoderà lungo il corso Garibaldi con l'entusiasmo e la sincera devozione dei portatori della Vara, che ad ogni sosta non mancano di far sentire il grido unanime della Città: «Oggi e sempre Viva Maria».

Questo il calendario delle messe: oggi, sabato 14 settembre, alle 17 il pellegrinaggio mariano dell'Unitalsi, a cui seguirà alle 19 la cele-

brazione dell'Eucaristia presieduta dall'arcivescovo emerito mons. Giuseppe Fiorini Morosini.

Domani, domenica 15 settembre, dopo le Messe delle 7.30 e delle 9, l'arcivescovo mons. Fortunato Morrone presiederà in Cattedrale



la liturgia pontificale alle 11. Poi, nel pomeriggio, le Messe saranno alle 17 (presiederà l'arcivescovo emerito Vittorio Luigi Mondello) e alle 19 (presiederà l'arcivescovo ordinario militare d'Italia monsignor Santo Marciànò).

Lunedì 16 le Messe saranno celebrate alle 7.30, 8.30, 9.30 e 10.30; quest'ultima celebrazione sarà animata dalla comunità del Seminario arcivescovile Pio XI di Reggio Calabria.

Le feste si chiudono martedì 17 che è il giorno della solennità della

Madonna della Consolazione nella Cattedrale. In Duomo, dopo le Messe delle 7 e delle 8, si svolgerà la tradizionale e secolare offerta del cero votivo da parte del comune di Reggio Calabria seguita alle 10 dalla liturgia pontificale presie-

duta dall'arcivescovo Morrone.

È questo uno fra i momenti più significativi e attesi legato alla tradizione e devozione mariane che simboleggia il legame della città alla sua patrona. In serata, alle 18, di nuovo la processione della Madon-

na della Consolazione per le vie del centro cittadino.

La Sacra Effigie della Madonna della Consolazione uscirà dal Duomo alle 18 per farvi rientro alle 20 circa. Domenica 24 novembre, è prevista la risalita in processione presso il Santuario dell'Eremo.

Alle 18, sempre nella Cattedrale, l'arcivescovo metropolita Morrone presiederà i Vespri della solennità di Maria, Madre della Consolazione, cui seguirà alle 19 un momento mariano di meditazione spirituale e musicale. ●

UN PATTO TRA REGIONE, COMUNI E UNIVERSITÀ PER LO SVILUPPO DELL'AREA URBANA

Si dice che Giacomo Mancini avesse sulla scrivania del suo ufficio ministeriale tre faldoni: per l'Italia, per il Mezzogiorno, per la Calabria con un'appendice corposa per Cosenza. Non so cosa abbia Roberto Occhiuto sul tavolo della presidenza della Giunta. Ma è siderale la distanza che si registra nel suo operato rispetto ai bisogni dei calabresi. Certamente riserva pochissima attenzione alla sua città natale. Pochi fatti e solo annunci per la Calabria, un atteggiamento oggettivamente di chiusura verso Cosenza. Molto impegno per portare medici cubani, nessuna certezza per la costruzione del nuovo ospedale e per la riqualificazione dell'Annunziata. Per non parlare del defianziamento della metropolitana leggera Cosenza-Rende-U-



di **FRANZ CARUSO**

nical. La metrotranvia, come il nuovo ospedale Hub, d'altro canto, erano e sono infrastrutture di straordinaria importanza, già finanziate e pronte per essere realizzate, che potevano cambiare il volto dell'area urbana e della nostra provincia, contribuendo alla crescita più generale della Calabria. Ed, invece, non se ne fa nulla, perché? C'è veramente astio verso la governance di palazzo dei Bruzi o ci si trova di fronte ad una scelta politica rivolta ad osteggiare la crescita della città? Nell'uno e nell'altro caso sarebbe comunque grave. Per quanto mi riguarda non intendo mollare. Bene, anzi benissimo la città unica, ma sono proprio queste problematiche che creano diffidenze e sospetti.

Ancora di più accentuati dalla modalità impositiva e non condivisa con cui la Regione intende procedere per la fusione. La mia ostinazione mi induce a proporre un "Patto per la città e l'area urbana" tra Regione, Comuni dell'area urbana e Università. Tutto ciò intanto per fare chiarezza e decidere in maniera risoluta sulla vicenda Ospedale e sulla realizzazione di un collegamento stabile con l'università. Sin dalla nascita della Università è stata proposta infatti, la necessità di un collegamento stabile, veloce, sicuro e sostenibile, in grado di dare forma e sostanza alla stessa città unica.

Queste questioni non possono più essere rinviate, pena il lento declino della potenzialità di cui questa area urbana ancora dispone per poter esercitare una funzione direzionale e strategica nell'ambito del sistema territoriale regionale. ●

[Franz Caruso è sindaco di Cosenza]

A ISOLA C.R. COL PD SI PARLA DI AUTONOMIA E DI EMERGENZE TERRITORIALI IRRISOLTE

Oggi pomeriggio, a Isola Capo Rizzuto, alle 18, alla Villa Comunale, si terrà il dibattito Autonomia differenziata, la legge che divide l'Italia.

L'evento è organizzato in occasione della Festa dell'Unità e vedrà la partecipazione, tra gli altri, di Vittoria Baldino, deputata del M5S e di Giusy Iemma, vicesindaca di Catanzaro e presidente regionale del Partito Democratico. I saluti sono di Giovanni Stillitano, del M5S di Isola C.R., Daniela Ventura, dirigente regionale di Italia Viva e Silvana Gagliardi, segretaria Pd Isola C.R. Intervengono, anche, Luigi Raso, coordinatore Provinciale

Primavera della Calabria, Nunzia Paese, presidente regionale di Italia Viva, Rosa Tavella, già consigliere regionale Rifondazione Comunista. Modera il giornalista di Epseria Tv Massimo Carlozzo.

A seguire, alle 19.30, l'incontro su Emergenze territoriali irrisolte, le risposte del PD. Dopo i saluti di Carolina Girasole, presidente provinciale PD, intervengono Andrea Filici, segretario PD Isola C.R., Gaspare Cavaliere, capogruppo PD a Isola C.R., e Leo Barberio, segretario provinciale PD. Conclude Ernesto Alecci, consigliere regionale del PD. ●

AUTONOMIA DIFFERENZIATA, LA LEGGE CHE DIVIDE L'ITALIA
 a cura del **COMITATO CONTRO L' AUTONOMIA DIFFERENZIATA**
 Isola di Capo Rizzuto Sabato 14 Settembre ore 18.00 Villa Comunale

Saluti:
GIOVANNI STILLITANO
 M5S Isola Capo Rizzuto
DANIELA VENTURA
 Dirigente Regionale Italia Viva
SILVANA GAGLIARDI
 Segreteria PD Isola Capo Rizzuto

Intervengono:
ON. LE VITTORIA BALDINO
 Deputato Movimento M5S
LUIGI RASO
 Coordinatore Provinciale Primavera della Calabria
AVV. NUNZIA PAESE
 Presidente Regionale Italia Viva
ROSA TAVELLA
 Già Consigliere Regionale Rifondazione Comunista
GIUSY IEMMA
 Presidente Regionale Partito Democratico

Modera:
MASSIMO CARLOZZO Giornalista Epseria TV

L'OPINIONE / GIACOMO SACCOMANNO

SUL PONTE TANTE FAKE NEWS SENZA CONOSCERE IL PROGETTO E GLI INTERVENTI

Interventi senza senso con il solo scopo di tentare di essere protagonisti per un giorno nel sistema dei media! Oramai si legge di tutto e, spesso, notizie inesistenti o ancor più del tutto false. Dal cantante al politico che cercano spazio in settori che non gli appartengono e che non hanno la dignità, prima di parlare, di informarsi correttamente.

È un rincorrersi di “baggianate” che hanno portato la Calabria ad essere una delle ultime regioni d’Italia per mancanza di adeguati impianti. Come può crescere una regione se non ha corrispondenti infrastrutture? Ripetutamente si afferma che, invece, del Ponte sullo Stretto si dovrebbe pensare alle strade, alle ferrovie, alle scuole, ecc. A parte che la spesa del ponte ammonta a circa 8 miliardi e, quindi, poco si potrebbe fare con tale importo, non può non evidenziarsi che in oltre 50 anni, da quando si parla di ponte, non è stato fatto nulla e la Calabria, come la Sicilia, sono rimaste tali e quali ed anzi forse peggiorate. Quindi, appare una evidente “baggianata” dire che, invece, del ponte si dovrebbero fare le infrastrutture. Se queste non sono state realizzate nei decenni passati si vorrebbe comprendere come si potrebbero eseguire oggi e con quali modalità! Ecco, quindi, una grande ed immensa fake news!

A tali assertori di notizie non vere vorrei sono indicare qualche esempio di come un progetto complessivo di infrastrutture non può essere spezzettato, ma deve inserirsi in un percorso sistematico e sostenibile. Cosa si vuol dire? Il ponte sarà un attrattore delle necessarie infrastrutture che sono

fondamentali per la crescita della Calabria, della Sicilia e del Sud in generale.

Esempi: 1. Parere positivo per l’al-



ta velocità ferroviaria della Commissione Via del Mase per la realizzazione dell’intervento Rfi su due lotti del progetto, per circa 100 chilometri di opere ed 8 miliardi di euro, che attraverseranno la Campania e la Basilicata per sfociare in Calabria e sino a Praia a Mare, lavori da concludersi entro il 2026; 2. progettazione degli altri lotti sino a Reggio Calabria, i cui lavori dovrebbero concludersi entro il 2030-2032, nello stesso anno indicato dal Governo come data per l’inaugurazione del Ponte sullo Stretto; 3. rafforzamento dei collegamenti ferroviari verso la Sicilia, Potenza, Cosenza e il porto di Gioia Tauro, con la previsione di un hub strategico per il trasporto merci.

Questo solo un piccolo esempio di cosa accadrà con la realizzazione del ponte, senza poi aggiungere l’inizio dei lavori su tratti della SS 106, con progettazione per quelli mancanti, elettrificazione del-

la linea Jonica, completamento delle trasversali, adeguamento autostrada nel tratto di Rogliano, opere complementari per ingres-

so ponte ed aree limitrofe. Solo alcune indicazioni di un progetto di sviluppo reale della Calabria e della Sicilia ove sono previsti interventi per oltre 50 miliardi.

Ai delatori e impreparati si può solo dire, con serenità, che i protagonisti di questa rivoluzione strutturale sono pronti ad un confronto reale in modo tale che l’informazione sia corretta e non si continui, per posizioni prese e partitiche di chi non è riuscito in oltre 50 anni a fare nulla, a veicolare una informazione deviata. A costoro la scelta del luogo, del giorno e delle modalità per un confronto costruttivo e oggettivo nell’interesse della nostra terra e della crescita di questa, con la creazione di migliaia di posti di lavoro, che hanno obbligato, finora, le risorse migliori a lasciare il Sud. ●

[Giacomo Saccomanno è componente del Cda Stretto di Messina]



A UMG SI PROFILA UNO SCANDALO PER LA CATTEDRA DI CHIRURGIA

Corrono voci nell'ambiente dell'Università Magna Graecia di Catanzaro, ma anche fra i Chirurghi più famosi di altre Università italiane che il concorso di prima fascia di Chirurgia generale, bandito lo scorso 21 marzo 2024 dall'UMG stia per essere vinto dalla persona meno qualificata dei quattro candidati che si sono presentati al concorso!

Secondo *rumours* romani la Commissione giudicatrice sarebbe orientata a favorire il candidato con minori titoli, forse per meri interessucci locali, sacrificando così la qualità ed il merito.

Tutto ciò non è assolutamente comprensibile in un momento in cui di recente in Calabria è stata istituita una seconda Facoltà di Medicina all'Università di Cosenza e ciò imporrebbe una più alta competitività per scegliere i docenti migliori e offrire ai cittadini prestazioni mediche e chirurgiche di elevato standard.

di **SANTO STRATI**

A questo proposito, abbiamo voluto sentire il parere del prof. Giuseppe Nisticò (già Presidente della Regione Calabria), uno dei padri fondatori dell'Università di Catanzaro:

- Prof. Nisticò, ma può essere vero che ancora oggi si verificano questi episodi e ci possono essere denunce a livello nazionale?

«Non so se questa notizia corrisponde a verità, perché non sono più in servizio da anni nell'Ateneo di Catanzaro, ma io penso che l'Università Magna Graecia di Catanzaro, da quando nel '90 sono stato chiamato a ricoprire la Cattedra di Farmacologia dell'Università di Roma Tor Vergata, sia cresciuta secondo i paletti che abbiamo impiantato noi fondatori fin dalla sua nascita, tanto è vero che negli anni recenti l'UMG si è accreditata a livello nazionale con un punteg-

gio tale che ha superato la stessa Università di Napoli che era stata la Facoltà che aveva generato quella di Medicina di Catanzaro. Inizialmente, Catanzaro, com'è noto, era una sede staccata dell'Università di Reggio Calabria e io sono stato nominato dal Rettore Antonio Quistelli suo delegato per le facoltà di Medicina e Chirurgia e la Facoltà di Giurisprudenza di Catanzaro. Era il periodo in cui il Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica aveva nominato nel CDA dell'Università di Reggio Calabria, il prof. Franco Crucitti, uno dei più grandi Chirurghi del nostro Paese, colui che ha salvato la vita di Papa Giovanni Paolo II in seguito all'attentato del 13 maggio 1981 quando il Papa fu sparato da Ali Agca.

Con Franco Crucitti avevamo la stessa visione e cioè creare una Facoltà di Medicina eccellente

segue dalla pagina precedente

• LAURIA

che fosse competitiva con le altre Università italiane. Per quanto riguarda la Cattedra di Chirurgia della Facoltà di Medicina di Catanzaro, io lo pregai fortemente che fra le prime chiamate dei professori ci fosse anche quella di qualcuno dei suoi migliori allievi dell'Università Cattolica di Roma. E lui così fece, mandò il professor Rosario Sacco, Chirurgo di altissimo livello di origine calabrese, che si trasferì da Roma a Catanzaro ed esplicò un'attività chirurgica veramente straordinaria con migliaia di interventi con cui ha salvato la vita di numerosi pazienti in gravi condizioni, che altri chirurghi consideravano ormai inoperabili.

Queste le premesse e, pertanto, a me sembra molto strano che con la guida del nuovo Rettore, prof. Giovanni Cuda, allievo del grande Oncologo Salvatore Venuta, un Biologo molecolare di fama internazionale e cioè che segue rigidamente con metodo meritocratico il crescere del suo Ateneo, si possano verificare scelte, che destano scalpore e scandalo in tutta in Italia.

Penso che avere in Calabria cattedratici di altre Università, sia pure per un certo periodo, sia di fondamentale importanza per la



IL RETTORE DELL'UNIVERSITÀ MAGNA GRAECIA DI CATANZARO PROF. GIOVANNI CUDA

formazione e la crescita di giovani allievi calabresi ed io posso testimoniare che la Calabria è stata sempre una miniera di giovani talenti che, come diceva il premio Nobel Rita Levi-Montalcini, tutto il mondo ci invidia.

Inoltre, il danno che si provoca favorendo e mandando in Cattedra persone non ancora mature specie nel campo della Chirurgia sono incalcolabili. Essi, non sono solo un danno temporaneo legato alla durata in cattedra di personaggi non meritevoli, ma un danno generazionale e cioè legato anche alle nuove generazioni di chirurghi che provenendo da Maestri deboli non possono che essere "deboli" loro stessi. Le capacità di un bravo

Chirurgo vanno infatti giudicate dal numero di interventi specie di quelli più complessi, delle nuove tecnologie impiegate nonché delle percentuali di guarigione come pure dei risultati scientifici oltre che didattici. Inoltre, è evidente il danno sociale per i cittadini calabresi, quando si conferiscono Cattedre a persone incapaci senza tener conto del merito dei candidati. Molti calabresi, infatti, non hanno la possibilità economica di portare eventualmente in alternativa per interventi chirurgici i loro parenti in Ospedali o Cliniche eccellenti di altre Regioni.

Se i Chirurghi non sono all'altezza del ruolo si mette a repentaglio la stessa vita dei pazienti!

Non sembra possibile che per il degrado che ha subito la Chirurgia negli ultimi anni, alla Scuola di Specializzazione di Chirurgia generale di Catanzaro non ci siano state iscrizioni da due anni!

Mi auguro, pertanto, che il Rettore Giovanni Cuda sappia mantenere alto il prestigio del nostro Ateneo prima che intervenga il Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica on. Annamaria Bernini, la quale è stata sempre da docente universitaria lei stessa, a favore della meritocrazia e della selezione dei giovani migliori per ricoprire le Cattedre delle nostre Università ed essere così competitivi con gli altri Paesi dell'Europa».



I CONSIGLIERI DI CZ CORSI E COSTANZO: GRAVE LA CHIUSURA SEDE DI SOCIOLOGIA DELL'UMG

I consiglieri comunali Antonio Corsi e Sergio Costanzo hanno evidenziato come «la chiusura della sede di sociologia in via Eroi, al di là del numero degli iscritti che ovviamente non risolve la progressiva desertificazione del centro storico, è però gravissima perché scava un solco profondo tra l'ateneo e la città».

Per Corsi e Costanzo, dunque, «l'Università Magna Grecia ha tradito Catanzaro» e «a questo punto ci chiediamo: cosa serve alla Città la "cenerentola" delle Università italiane?», si sono chiesti, sottolineando come «ormai ci troviamo di fronte a due disegni diversi e confliggenti tra loro: l'Umg vuole arroccarsi al campus e magari guardare verso Lamezia Terme, la Città vuole e pretende la presenza dell'Università in centro».

«L'Umg a trazione PD (chi ha preso questa decisione è la professoressa

Villella, nota esponente democratica di Lamezia Terme) - hanno proseguito Corsi e Costanzo - continua a produrre danni e ad autodissolversi. Mentre Arcavacata ormai ha assunto



una dimensione internazionale e comanda tutte le classifiche delle Università italiane, l'Umg langue e perde ogni anno attrattività.

«Con chi dovrebbe prendersela il Rettore Cuda se la Facoltà di Sociologia non ha più iscritti? Se questo è, perché non chiuderla e pensare a corsi di laurea più attrattivi e legati al mondo del lavoro? E che dire del "capolavoro" di smantellare la facoltà di medicina che, da sede unica, è passata ad avere altre due sedi (Cosenza e Crotone) e che presto ne avrà una terza (Reggio Calabria)? Di questo passo, l'Umg sarà declassata a sede staccata di Arcavacata».

«Ora noi pretendiamo dal sindaco

Nicola Fiorita e dall'assessore Donatella Monteverdi - hanno detto - una forte presa di posizione contro l'Umg e la pretesa di un intervento importante nel centro storico, non le solite chiacchiere che stiamo sentendo da tempo, anche alla luce dell'accordo "Città che Studia", controfirmato dall'ateneo, che a questo punto rischierebbe di diventare carta straccia.

«Non sappiamo se e come il sindaco Fiorita riuscirà a comporre la sua nuova giunta - hanno concluso - ma fin d'ora gli chiediamo che, chiunque sarà delegato ai rapporti con l'Università, faccia valere il potere contrattuale del Comune. Il sindaco Fiorita si gioca tutto sulla ripresa del centro storico e non sarà con la politica delle parole di miele che l'Umg rivedrà la sua scellerata strategia di accorparsi tutto al campus, staccandosi definitivamente dalla città. Su questo punto vigileremo con la massima attenzione sull'evolversi della vicenda, senza fare sconti a nessuno».

A GIOIA TAURO IL CONCERTO DEL SOPRANO FABIANA ROSSI E DELLA PIANISTA ANNA LUCIA TRIMBOLI

Questa sera, a Gioia tauro, alle 19, nella Sala Le Cisterne, si terrà il concerto del soprano Fabiana Rossi e della pianista Anna Lucia Trimboli.

L'evento è organizzato da Ama Calabria in collaborazione con l'Associazione Musica insieme e realizzato con il sostegno del Ministero della Cultura Direzione Generale Spettacolo, dell'Assessorato Regionale alla Cultura e del Comune di Gioia Tauro. Le due giovani artiste collaborano stabilmente dal 2021, anno in cui hanno iniziato a esibirsi in diverse città calabresi, in numerose chiese e alcune sale prestigiose di Roma tra le quali la chiesa di Santa Maria in Monte Santo - Piazza del Popolo, l'O-



ratorio del Gonfalone. Sarà in Calabria che il duo presenterà il loro nuovo album "Sogno", appena pubblicato dalla casa discografica Alfa Music - Roma.

Ad accompagnare Fabiana Rossi al pianoforte sarà la pianista Anna Lucia Trimboli, dotata di una grande tecnica e di un tocco raffinato, la pianista nelle sue esibizioni raggiunge una felice sintesi espressiva, sempre in simbiosi con il soprano. Le sue esecuzioni sono affini alle corde stilistiche della cantante e è anche in grado di mostrare una rara capacità di fondersi con l'interprete e dando intense sfumature che esaltano il suo pianismo e, al contempo, la voce della Rossi.

ALLA CASAPAESE DI CICALA CONCLUSO IL PROGETTO "MODELLO CASAPAESE"

Nell'innovativa struttura socio-assistenziale CasaPaese di Cicala si è svolto il convegno di chiusura del progetto Modello CasaPaese - Comunità competenti che aiutano a invecchiare bene, finanziato dalla Regione Calabria - Piano di Azione e Coesione (PAC) Calabria 2007-2013 all'Associazione Ra.Gi., guidata dalla presidente Elena Sodano, in partenariato con i Comuni di Catanzaro, Cicala e Miglietina.

Tante le istituzioni che, assieme alla presidente Sodano, hanno visitato gli spazi di quella struttura dove, quotidianamente, persone affette da demenza si riappropriano della propria identità e che, in occasione dell'apertura del mese mondiale dell'Alzheimer, si è colorata di viola.

«Per la prima volta si riesce a coniugare sanità e welfare grazie a una struttura, simbolo di prossimità, che garantisce momenti di rivitalizzazione, attenuando la fatica dei caregivers. Abbiamo potuto constatare che il team specializzato di CasaPaese sa tenere sapientemente il timone in mano, affrontando la tempesta della malattia», ha dichiarato l'assessore regionale alle politiche sociali, Caterina Capponi, affiancata dal presidente del Consiglio regionale, Filippo Mancuso. Per Mancuso «l'umanità dei trattamenti riservati ai pazienti, l'apprezzamento delle famiglie per la qualità dei servizi erogati e l'armoniosa integrazione nel borgo di Cicala, ci dicono che la 'Casapaese' voluta dall'Associazione Ra.Gi, per venire incontro alle persone affette da Alzheimer e demenze neurodegenerative ne fanno diventare una struttura ormai simbolo di ottime pratiche assistenziali e sociali di cui la Calabria può andare fiera».

«Diciamo spesso che alla solidarietà a parole debbono seguire azioni concrete, come appunto

sta accadendo a Cicala riuscendo a mettere a disposizione delle persone affette da demenza, oltre alle cure farmacologiche, ambienti consoni e autentiche relazioni sociali, si assicura protezione, li-

territori si possa replicare il modello virtuoso che, in un'ambientazione confortevole, offre un percorso di inclusione sociale».

Accanto al sindaco di Cicala, Alessandro Falvo, che sin da subito ha



bertà e dignità a persone affette da una patologia che spesso le relega ai margini della società», ha detto Mancuso, intervenendo, in occasione dell'inaugurazione del mese Mondiale Alzheimer presso la "Casapaese" a Cicala, al convegno di chiusura Modello CasaPaeseComunità competenti che aiutano ad Invecchiare bene.

Infine, Mancuso ha sottolineato che «fin dal mio intervento d'insediamento ho sostenuto che l'impegno per questo settore ci deve vedere tutti impegnati nella stessa direzione. Le strutture socio-assistenziali assumono un ruolo centrale, non solo per dare una mano ai soggetti più fragili, ma anche per evitare che, non tutelando parte consistente della nostra popolazione, la democrazia sia svuotata di senso»

Presente anche il vicepresidente della Giunta regionale, Filippo Pietropaolo, che ci ha tenuto a precisare come «dobbiamo assolutamente stare al fianco di questa struttura per fare in modo che anche in altri

creduto in quella che inizialmente era soltanto un'idea di Sodano, dimostrando che anche nei piccoli paesi si può fare politica sociale, sono intervenuti anche Marco Torchia e Lina Pingitore, rispettivamente sindaco e assessore ai servizi sociali di Miglietina, dove nei prossimi mesi sorgerà una sede distaccata di CasaPaese.

«Consolidando la collaborazione con l'amministrazione comunale del paese già coinvolto nel nostro progetto, per soddisfare le tante richieste che continuano ad arrivarci da ogni parte di Italia e attualmente non riusciamo ad accogliere perché abbiamo raggiunto il limite di 16 ospiti a Cicala, abbiamo individuato una struttura in cui potremo ospitare altre 12 persone con demenza», ha annunciato Sodano, già all'opera per recuperare le risorse necessarie, confermando ancora una volta che CasaPaese è l'emblema della cooperazione tra mondo istituzionale e associazionistico, con lo sguardo volto al benessere di persone che altrimenti rischiano l'isolamento. ●

A REGGIO AL VIA SCIRUBETTA IL FESTIVAL DEL GELATO ARTIGIANALE

Da oggi e fino a domenica 15 settembre, sul Lungomare Falcomatà di Reggio Calabria il gelato artigianale torna a essere protagonista con la terza edizione di "Scirubetta", il Festival del gelato artigianale organizzato da Conpait e Città Metropolitana. La manifestazione torna a distanza di qualche anno e si propone come punto di riferimento nazionale per il settore del gelato. L'obiettivo non è solo la promozione di questo particolare dolce, altro vanto gastronomico italiano e reggino, ma anche la sperimentazione di nuovi gusti esclusivi ed innovativi. I visitatori avranno l'opportunità di assaggiare una varietà di 34 gelati artigianali, votando per il loro preferito attraverso un sistema di gettoni. «Scirubetta - ha detto Musolino nel corso della presentazione a Palazzo San Giorgio - non è solo degustazione, ma un vero e proprio villaggio festivo con gio-



chi, intrattenimento per bambini, spettacoli, musica approfondimenti culturali legati al gelato insieme ad esperti del settore e appassionati.

«L'evento - ha aggiunto - offre un'occasione per celebrare la creatività dei gelatieri e la ricchezza culturale della città». Con il successo delle precedenti edizioni, che hanno visto la distribuzione di migliaia di degustazioni, gli organizzatori puntano a superare le aspettative, consolidando 'Scirubetta' come uno "dei festival più importanti nel panorama gelatiero nazionale".

«In questa edizione avremo iscritti finanche dal Giappone, dalla Slovacchia e dagli Stati Uniti. Siamo estremamente soddisfatti della partnership con la Città metropolitana che ci sostiene così come ci preme ringraziare tutte le aziende sponsor che hanno sposato pienamente il progetto», ha ribadito il presidente Angelo Musolino aggiungendo «e, poi, come detto, gusti unici creati per l'evento, convegni ad hoc, degustazioni, show cooking e tantissimi ospiti importanti. Dai presidenti nazionali delle associazioni di categoria, insieme ai più importanti giornalisti e direttori di testate di settore. Ringraziamo convintamente la Città metropolitana e il sindaco Falco-

matà per averci dato subito il supporto necessario per ripartire».

«Questo evento - ha detto Fabio Taverna, presidente di Conpait Calabria - mette in luce il tutto il lavoro che Conpait svolge in Italia, ed in questo caso in Calabria, ci dà forza e la possibilità di crescere in futuro, confrontandoci anche con colleghi internazionali e valorizzando il nostro territorio sempre di più».

Per Antonello Fragomeni, presidente di Apar, questo «è un settore molto importante dove ci sono dei maestri gelatai di tradizione, molti hanno ereditato questa arte rendendo un valore aggiunto alla regione, insieme alla pasticceria reggina che è conosciuta in tutto il Mondo».

Non ha nascosto le emozioni Davide De Stefano, di Conpait settore gelato: «si sono molto emozionato perché è una ripartenza dopo il Covid, anche se una terza edizione - ha aggiunto - per noi è come se fosse la prima. Il Lungomare di Reggio Calabria si animerà con 34 maestri gelatieri da tutto il Mondo quindi sarà un festival internazionale con una duplice valenza, con uno scambio reciproco di conoscenze delle materie prime e di competenze, ognuno da portare con sé nel futuro».

Il vicesindaco metropolitano, Carmelo Versace si è soffermato sulla corretta sinergia tra l'Ente e le associazioni di categoria che hanno riproposto 'Scirubetta' "Reggio Calabria risponde presente ad un grande evento gastronomico - ha detto - proponendosi come capitale del gelato artigianale italiano. Questo è sicuramente frutto di una programmazione, voluta dal sindaco Falcomatà, all'interno della quale il coinvolgimento del ter-

E DOMANI SERA LE FRITTOLE AL CASTELLO, LA TRADIZIONE DELLA FESTA DELLA MADONNA

Confraternita della Frittola reggina PRESENTA
7ª edizione
FrittoLand
 U bacamortu o i frittuli QUAL È LA VERA TIPICITÀ REGGINA?
 Alla riscoperta della tradizionale Frittola reggina e del Bergamotto di Reggio Calabria

15 SETTEMBRE
PIAZZA CASTELLO
REGGIO CALABRIA

CONDUCE LA KERMESSE
 EVA GIUMBO
 giornalista RTV

SPECIAL GUEST
 MASIMO ZUMMO E GIANFRANCO LO PICCOLO
 Blogger gastronomici di fama internazionale

SALUTI ISTITUZIONALI
 GIOVANNI LATELLA
 Delegato alle Spore e al Turismo Città Metropolitana Reggio Calabria

INTERVENTI
 VITTORIO CAMINITI
 Presidente Accademia e Museo del Bergamotto

INTRAMUREZZI MUSICALI
 CONCERTO FOLK
 Momento folk e il musicante nella cultura locale

LA MANDATA
 Inno della Confraternita della Frittola reggina 2019
 Interpretato dalla Maestria Città "Madonna" sotto la direzione Camarò

GIUSEPPE FALCOMATÀ
 Sindaco Città Metropolitana e di Reggio Calabria

CARMELO VERSACE
 Vice sindaco metropolitano e presidente di Confraternita Attività Produttive Comune Reggio Calabria

ALFREDO FOCA
 Già ordinario Facoltà di Medicina Università Magna Grecia di Catanzaro

DOMENICO MELIDONA
 Priore Confraternita della Frittola reggina 2019

FRANCESCO FOTI
 Dirigente di Agraria Università Mediterranea di Reggio Calabria

GIANNANTONIO CALABRÒ
 Rappresentante di riferimento Pula del Bergamotto

IL CANTO DEL BERGAMOTTO
 Inno del Pula del Bergamotto interpretato dalla Maestria Città "Madonna" sotto la direzione Camarò. Alla chitarra il maestro Savino Vigliani



segue dalla pagina precedente

• Scirubetta

ritorio è stato molto curato». «È bello ed importante svolgere questo festival nel periodo più sentito e più importante per la nostra città che sono le festività Mariane - ha detto il sindaco Giuseppe Falcomatà - anche quest'anno Scirubetta si conferma un appuntamento internazionale non solo per addetti ai lavori, per appassionati, buongustai, per tutti coloro che hanno voglia di vivere vivere

un momento dolce deliziosa, ma anche un momento che si inserisce pienamente nella nostra tradizione settembrina».

«Scirubetta - ha aggiunto il primo cittadino - è tra le manifestazioni di punta che può contribuire ad un nuovo racconto del nostro territorio metropolitano grazie alla Festa della Madonna della Consolazione, una festività che negli anni, con una programmazione fatta per tempo, con appuntamenti che vengono istituzionalizzati

e storicizzati, riesce a parlare ad pubblico più ampio dei cittadini e pellegrini, ampliando - ha concluso - l'indotto turistico durante quella settimana».

Durante la manifestazione, inoltre, sarà ospitato il gruppo Govic, Gruppo ospedaliero volontari in Chirurgia, con sede a Reggio Calabria, il cui dirigente medico è il dottor Salvatore Maria Costarella ed il presidente il dottore Fabio Cristiano. ●

"SHOCKING MARRIAGE" DI DEMETRIO CASILE VINCE IL PONZA INTERNATIONAL FILM FESTIVAL

È con il film *Shocking Marriage* che il regista reggino Demetrio Casile vince il Ponza International Film Festival. La pellicola, che ha ricevuto una incredibile serie di riconoscimenti nei festival di mezzo mondo, (dall'India, al Canada, Lituania, Estonia, Romania, Nigeria, Brasile, Australia, Spagna, Portogallo, Regno Unito, Turchia, Francia, Germania...e altre 11 nazioni), sarà proiettato domani sera, alle 20.40, nella Sala Polifunzionale "Carlo Pisacane" di Ponza, nel corso della manifestazione.

Quello di Casile è un film divertente, ma non è un film comico, almeno non per come ci hanno abituato alcune inguardabili pellicole degli ultimi tempi, sguaiate e povere di contenuti. Un film che si prende gioco della 'ndrangheta con il ritratto paradossale di un mafioso che si sente onnipotente (senza ovviamente esserlo) interpretato dal compianto Giacomo Battaglia. Assieme a Battaglia, Paola Lavini e dall'esordiente Natale Bova.

Il matrimonio più sconvolgente

della storia percorre la difficile via del paradosso per proporre, riuscendoci, un film che fa della satira la sua mission, per sbeffeggiare il potere (o quello presunto tale)



dei mafiosi di provincia usi a dettare legge e, ovviamente, anche a superarla. Si parte con la "conquista" dei luoghi del potere (il palazzo della Provincia) con il boss in Ferrari che prende a calci nel sedere impiegati e funzionari "inutili" e s'impadronisce dell'intero edificio per farne la sua fastosa magione. Ma anche i boss hanno un cuore e magari una sorella da maritare e qui s'inanella una strepitosa altaena di personaggi presi dalla vita di tutti i giorni che fanno di tutto

per compiacere il boss e far arrivare a termine un matrimonio che più sconvolgente non si può.

Casile, che vive a Bologna da molti anni, è orgogliosissimo della sua calabresità: per il suo film girato ovviamente in Calabria ha preteso e voluto maestranze e gran parte del cast di origine calabrese. Un elemento distintivo che lo rende ancora più travolgente nella simpatia e nella sua inesauribile creatività alla quale è difficile rinunciare. Il film, che ha raccolto vittorie anche a Kiev, in Russia, in Cambogia, Canada, Germania, Olanda e che ha partecipato all'edizione 2021

dei David di Donatello, è stato perfino doppiato in Hindi ed è sottotitolato in inglese, francese, spagnolo, mentre continua con successo la distribuzione su Amazon Prime. Prossime tappe del film sono in Australia il 12 ottobre e il 3 Gennaio 2025 nell'altro prestigioso festival del Cuba International Film Festival dell'Avana, dove Casile avrà il pieno sostegno dell'ambasciata Italiana e dell'Istituto italiano di cultura dell'Avana. ●

AD ALTOMONTE SI CHIUDE LA SUMMER SCHOOL DI SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Si chiude oggi, ad Altomonte, nel Salone Razetti del Convento dei Domenicani, la 13esima edizione della Summer School di Sociologia dell'Ambiente e del Territorio, organizzata dalla Sezione Ambiente e Territorio dell'Associazione Italiana di Sociologia (AIS), in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali e il Dipartimento di Scienze aziendali e Giuridiche dell'Università della Calabria, e con il supporto del Centro Ricerche e Studi sul Turismo (CREST), il gruppo di lavoro del Progetto Essential la Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile, la rivista Fuori Luogo di Sociologia del Territorio, Turismo, Tecnologia, il Comune di Altomonte e il Gruppo di Azione Locale Valle del Crati. La scuola, partita il 9 settembre e sul tema Paesaggi reali fra vulnerabilità e innovazione, Transizioni sostenibili nell'area Leader Valle del Crati, ha registrato la presenza e l'impegno di numerosi studenti e docenti provenienti da tutta Italia, oltre al coinvolgimento di attori del territorio per la discussione e il confronto sui temi del nutrito programma.

La giornata di presentazione dell'evento di alta formazione, tenutasi all'Unical, ha visto la partecipazione al tavolo dei relatori di: Prof.ssa Silvia Sivini e Prof.ssa Gilda Catalano dell'Unical; Prof. Franco Rubino, nella sua qualità di Direttore del Disag; il Prof. Luca Daconto, dell'Università Milano Bicocca; l'avv. Rosaria Amalia Capparelli, Presidente del Gal Valle del Crati.

La Presidente del Gal, nell'illustrare il territorio e le sue peculiarità, si è soffermata sull'importanza e sull'opportunità che quest'occasione rappresenta per l'area Leader.

In particolare è stato approfondito lo studio delle aree rurali alla luce delle future sfide, portando all'attenzione il grande impegno che il Gal Valle del Crati sta ponendo nella gestione di diversi progetti integrati, caratterizzati dall'intersectorialità di interventi

di intervento strategico per poter affrontare le sfide future ed essere sempre più resilienti.

Nella seconda giornata di lavori, coordinati dalla prof.ssa Alessandra Corrado, hanno partecipato al tavolo dei relatori gli attori del territorio: il Sindaco del Comune



tutti sinergici tra loro ed orientati allo sviluppo sostenibile, alla tutela, valorizzazione e promozione delle risorse locali.

La Presidente ha illustrato nell'occasione le linee di azione del Gal nell'attuazione del Pal 2014/2022, che vanno dal miglioramento fondiario nelle aziende agricole alla diversificazione e multifunzionalità delle stesse, dal miglioramento dei servizi di base degli Enti Locali al coinvolgimento in diversi progetti di cooperazione.

Inoltre, la Presidente ha ribadito la grande attenzione verso il territorio di riferimento, le sue potenzialità, i suoi problemi e le dinamiche che necessitano del continuo apporto di strumenti di indagine e

di Bisignano, Francesco Fucile; la Sindaca del Comune di San Marco Argentano, Virginia Mariotti; il direttore del Gruppo di Azione Locale Valle del Crati, Pierfranco Costa; il consulente esperto senior Piani Locali Multisetoriali in ambito sociale e dell'immigrazione, Maurizio Alfano; Valerio Caparelli, in rappresentanza del Distretto del Cibo "Le valli di Plinio".

Nella terza giornata i docenti e gli studenti, suddivisi in gruppi di lavoro, hanno visitato le realtà dell'area Leader Valle del Crati: i gruppi Energia e Agricoltura-Cibo si sono recati in visita presso l'azienda Agricola Serrajumenta di Alto-

segue dalla pagina precedente • Summer School

monte; il gruppo Turismo presso il comune di San Marco Argentano; il gruppo Migrazioni presso il comune di San Benedetto Ullano. Nella quarta giornata si sono svolti vari tavoli di lavoro con attori del territorio per la raccolta di informazioni e dati, al quale, tra gli altri, ha partecipato il Sin-

daco del Comune di Cerzeto, Giuseppe Rizzo.

I corsisti, nella quinta giornata si sono dedicati all'elaborazione dei dati, lavorando alla stesura di proposte progettuali per lo sviluppo locale sostenibile dell'area.

Le stesse proposte progettuali saranno presentate nel corso dell'ultima giornata di lavori, che

si terrà oggi, a cui parteciperanno l'assessore regionale all'Agricoltura, Gianluca Gallo, il sindaco di Altomonte, Giampietro Coppola, la presidente del Gruppo di Azione Locale Valle del Crati, Rosaria Amalia Capparelli e numerosi rappresentanti del mondo delle imprese, delle cooperative e del lavoro. ●

A FUSCALDO IL CONCORSO LETTERARIO E ARTISTICO "INCONTRI DIVERSI"

Domani pomeriggio, a Fuscaldo, alle 17, a Piazza Indipendenza, si terrà la seconda edizione del Concorso Letterario e Artistico Internazionale "Fuscaldo... Incontri diVersi - Città Cultura 2024", ideato dall'autrice Francesca Patitucci, presidente del Concorso e dell'Associazione Culturale Incontri diVersi e patrocinato dal Comune di Fuscaldo, guidato dal sindaco Giacomo Middea.

La serata di premiazione è stata organizzata in collaborazione con la Pro Loco Fuscaldo e il supporto dell'Unpli. Saranno presenti diverse figure del mondo politico non locale e autori. Sarà presente, alla serata, la giuria costituita da 12 membri di rinomato spessore culturale, valutatrice delle opere concorrenti.

L'editore e poeta Luciano Zampini di "Noiqui" ha supportato l'organizzazione per la realizzazione di un'Antologia delle opere ritenute meritevoli e di quelle vincitrici, a memoria di quanto verrà promosso, a livello culturale, poetico e artistico.

Obiettivo del concorso, con la direzione artistica di Anna Oro, è quello di far emergere la bellezza e l'attaccamento alla terra di Calabria, attraverso l'arte tutta. Il senso di appartenenza alla terra natia e la consapevolezza che la terra calabrese abbia tanto da offrire hanno rafforzato la volontà e la determinazione di creare il giusto viatico di scambi culturali, religiosi e di tradizioni con altre realtà italiane e d'oltralpe.

«Tante belle penne del nostro territorio sono motivo di orgoglio - si legge in una nota - da condividere con altrettante personalità del mondo letterario di altre regioni italiane. Rinnovarci e crescere attraverso la socialità e lo scambio culturale incita a non demordere, prova tangibile ne è stata, ancor di più quest'anno, la grande affluenza di scrittori, poeti e artisti, provenienti da ogni parte della nostra bella Italia e dall'estero, a onorare questo ambito appuntamento».

Il Concorso, tra un verso e una rima, racconti, testi teatrali e dipinti, vuole offrire la possibilità di far co-

noscere un borgo marinaro e medioevale, ricco di storia e arte; un popolo che, dignitosamente, affronta le difficoltà e le tempeste di una terra generosa ma tanto stentata.

Novità di questo anno sarà la consegna di due Premi alla Carriera, fuori Concorso. Previsto, infine, il Premio Assoluto "I Luoghi Del Cuore" e il Premio Assoluto "Incontri DiVersi". ●

Gran Galà di Premiazione
 Concorso Letterario Internazionale
 Città Cultura 2024
Fuscaldo... incontri diVersi
 Madrina dell'evento Lucia Gaeta

Fuscaldo Piazza Indipendenza
 domenica 15 Settembre
 ore 17:00

**Poesia
 Racconti
 Teatro
 Pittura**

Con
 Arianna Carnevale voce e chitarra
 Daniele Nicola chitarra e mandolino

Presidente del concorso
 Francesca Patitucci

Direttore Artistico
 Anna Oro

Evento a cura dell'associazione Incontri diVersi e della ProLoco Fuscaldo

A TAURIANOVA SI PRESENTANO I LIBRI DI LEPORACE E MARZIALE

Questo pomeriggio, a Taurianova, alle 18, nella Biblioteca "A. Renda", sarà presentato il libro "Tre libri per tre battaglie" di Paride Leporace, giornalista e direttore della Lucana Film Commission.

L'evento, a cura della Libreria Accardi, rientra nell'ambito degli incontri letterari di Taurianova Capitale Italiana del Libro 2024.

Leporace condurrà una conversazione con tre ospiti, presentando tre libri inchiesta che riflettono temi centrali del suo lavoro. Insieme a lui ci saranno Franco Arcidiaco, CEO e Founder di Città del Sole Edizioni, Antonietta Cozza, docente delegata alla Cultura per il Comune di Cosenza, e Giacomo Mancini, avvocato, imprenditore e politico. I tre presenteranno rispettivamente: "Toghe rosso sangue" (Città del Sole), che narra le vicende di ventisette magistrati italiani assassinati da mafie e terrorismo tra il 1969 e il 1994; "Cosangeles" (Luigi Pellegrini editore), un romanzo di formazione nel quale l'autore descrive la città dei Bruzi come «in bilico tra mitologia e realtà, tra doppiezze e dualismi»; e infine "Giacomo Mancini - un avvocato del Sud" (Luigi Pellegrini editore), un'appassionante ricostruzione della carriera politica del noto ministro socialista calabrese.

Domani, invece, alle 18, nella Chiesetta degli Artisti, sarà presentato il libro Katapontismòs. Chiunque scandalizzi i piccoli di Antonio Marziale, garante regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza e docente universitario ed edito da Laruffa Editore.

Ad aprire l'incontro, i saluti del M° Cettina Nicolosi, direttore artistico della Chiesetta degli Artisti, e di Maria Fedele, assessore alla Cultura di Taurianova e diretto-

re di TCIL. Introduce Eduardo Lamberti Castronuovo, docente universitario di etica della comunicazione. Arricchiscono la serata l'intervento di Angela Crea, assessore alle Politiche Sociali di Taurianova, e gli intermezzi musicali a cura dell'Associazione La nuova Verdi. Conclude il sindaco Roy Biasi.



rietà e delle leggi, a tutela dei bambini e contro il silenzio che spesso circonda questi abusi.

«La pedofilia è un crimine contro l'umanità, il più turpe, che coinvolge finanche bambini di pochi mesi di vita, abusati, filmati e venduti online a beneficio di un indotto economico inimmaginabile - ha detto Marziale -. La gente



Nel mondo greco il "Katapontismòs" consisteva nell'annegamento rituale di persone o cose, impiegato per infliggere punizioni e in caso di ordalie. In titolo di questo lavoro vuole essere il simbolo del degrado morale e delle conseguenze devastanti di questo crimine.

Marziale esplora il fenomeno della pedofilia sia dal punto di vista legale che sociale, denunciando l'esistenza di una lobby pedofila e l'indifferenza delle istituzioni verso la protezione dei minori. Il libro vuole essere un grido d'allarme, sollecitando maggiore consapevolezza e azione da parte della so-

che chiude gli occhi finisce per diventare complice della tolleranza, dell'indifferenza, entro la quale gli "orchi" si muovono indisturbatamente. Parlare di pedofilia non è comodo, perché si toccano gli interessi di una lobby potentissima e radicata finanche nelle istituzioni. Ma bisogna avere il coraggio di farlo. E Taurianova, Capitale Italiana del libro 2024, lo fa. Non sotterra la testa sotto la sabbia, ma si schiera dalla parte dei bambini. D'altro canto proprio da Taurianova hanno preso il via le mie battaglie a tutela dei minori. Dunque, un passaggio obbligato».

L'ESEMPIO VIRTUOSO DI PIETRAPAOLO CON LE GIORNATE DI PREVENZIONE CARDIOVASCOLARE

Fare prevenzione cardiovascolare è fondamentale. Un esempio virtuoso di quanto sia necessario eseguire gli screening per prevenire le malattie cardiovascolari arriva da Pietrapaola in cui, lo scorso 27 luglio e il 28 agosto si sono svolte le Giornate di Prevenzione Cardiovascolare, patrocinate dall'Associazione Ricchezza e dal Comune di Pietrapaola.

Come è a tutti noto le malattie cardiovascolari, che comprendono non solo per patologie coronariche (infarto, angina pectoris, morte improvvisa da arresto cardiaco, ma anche l'ictus e le malattie vascolari periferiche) sono ancora la prima causa di morte nel mondo occidentale, in Europa ed in Italia. Si calcola che ogni anno nel nostro Paese tra le 50 e le 100 mila persone muoiano di infarto, di ictus e delle complicanze legate a queste patologie. Ma la patologia cardiovascolare non rappresenta un destino, una fatalità alla quale noi tutti siamo condannati senza possibilità di scampo. Al contrario. I fattori genetici entrano in gioco solo in piccola parte e la prevenzione delle malattie di cuore dipende molto dai nostri comportamenti e dalle nostre abitudini.

Queste certezze scientifiche sono state fatte proprie in molte delle nazioni europee, come per esempio Francia Olanda e Norvegia, solo per citarne alcune, che hanno saputo adottare comportamenti e regole di prevenzione che hanno consentito loro di collocarsi, in Europa, tra le nazioni a più basso rischio cardiovascolare, mentre L'Italia, che stenta ancora ad assumere in modo generale comportamenti virtuosi, figura, a differenza di qualche anno fa, e nonostante la nostra apprezzatissima dieta mediterranea, tra le nazioni a rischio

di **ANGELO MINGRONE**

moderato, e non più basso come qualche decennio fa.

In altri articoli scritti in precedenza, ho sottolineato il beneficio che una vita sana e il controllo dei fattori di rischio possono recare a ciascuno di noi, consentendoci di

al loro organismo di recuperare la funzionalità cardiopolmonare nell'arco di qualche mese.

Quanto alla Pressione Arteriosa, tutti sanno che è una delle cause più importanti di Infarto e di ictus. Ricordo da bambino il dramma di alcuni anziani pazienti per i quali non si disponeva ancora di validi



vivere di gran lunga di più rispetto alle generazioni dei nostri padri, e in modo più sano.

L'abolizione del fumo, di qualsiasi natura (sigari, sigarette, pipe e sigarette elettroniche, tutti dannosi chi più chi meno), è uno dei pilastri della prevenzione cardiovascolare. Soprattutto per i soggetti che sono già andati incontro ad eventi cardiovascolari. Non si tratta di affermazioni generiche, ma del portato di studi scientifici rigorosi e di vasta portata. Questa consapevolezza dovrebbe indurre molti dei fumatori più accaniti, che spesso adducono le scuse più incredibili per non abbandonare questa abitudine dannosa (es: mio nonno fumava il sigaro tutti i giorni ed è campato 100 anni, e altre amenità del genere), a smettere immediatamente di fumare, consentendo

presidi terapeutici i quali andavano incontro ad ictus devastanti senza che i poveri medici potessero fare granché. Ma per fortuna oggi si dispone di una grande varietà di farmaci in grado nella stragrande maggioranza dei casi di controllare i valori pressori, e di ridurre il rischio ad essa connesso. E se i farmaci non bastano esistono anche altri strumenti di intervento che praticamente sempre riescono a tenere la Pressione Arteriosa sotto controllo.

Grandi novità nel trattamento della ipercolesterolemia, ritenuta il fattore di rischio e, secondo molti, la causa della patologia coronarica. Come ormai tutti sanno il colesterolo in eccesso nel sangue è causa di intasamento delle arterie di tutti i distretti, e, ahimè, assai spesso delle coronarie, determina

segue dalla pagina precedente

• Prevenzione

la formazione delle placche che oltre un certo limite ostruiscono il flusso ematico a valle e sono causa di ischemia con le relative spesso drammatiche conseguenze. Ma oggi si riesce a trattare in modo efficace attraverso i farmaci e, in casi estremi, a soluzioni interventistiche come l'aferesi, ipercolesterolemie anche molto problematiche. E molti dei pazienti affetti da questa patologia sono stupefatti dei risultati che ottengono con i nuovi trattamenti.

Inoltre il controllo del diabete mellito, la pratica di una sana attività fisica mai sufficientemente raccomandata, la vaccinazione antinfluenzale negli anziani e nei cardiopatici, rappresentano altri pilastri della prevenzione cardiovascolare, che ogni buon medico deve raccomandare ai propri pazienti. Per quanto mi riguarda non mi stanco mai di raccomandare una sana attività fisica a tutti i miei pazienti, da consigliare in forma moderata pressoché a tutti i malati con patologie cardiovascolari.

L'attività fisica migliora la glicemia, contribuisce a tenere sotto controllo anche le dislipidemia e agisce anche come potente antidepressivo, migliorando il benessere del paziente e le sue capacità relazionali. Un proverbio che circola negli ambienti medici, che ovviamente non ha valore assoluto, ma ha sicuramente un fondo di verità dice, solo un po' pretenziosamente, che chi beve tanta acqua



e cammina non muore mai. E ricordo ancora che, fino a pochi anni fa, tutte le volte che andavo a correre nel campo sportivo del mio paese incontravo un vecchietto, un nostro paesano ultranovantenne, che era sempre e regolarmente lì a camminare. E, anzi, talvolta dovevo sorbirmi i suoi rimbrotti quando mi presentavo in ritardo. Come dicevo le due giornate di prevenzione si sono svolte presso il mio studio medico con la importante collaborazione della dottoressa Francesca Mingrone, della laureanda Manuela Serra dell'infermiera Urlo Antonietta e dell'infermiere Peppino Rispoli che ringrazio in modo particolare per il suo lavoro prezioso. Abbiamo valutato circa 45 pazienti.

A ciascuno di essi sono stati misurati i parametri vitali (Pressione Arteriosa, Altezza e Peso, Saturazione arteriosa e Frequenza cardiaca. Inoltre tutti i pazienti sono

stati sottoposti ad esame elettrocardiografico che è stato loro referato.

Poi, di ciascun paziente si è calcolato, attraverso gli score, i calcolatori, delle più importanti società di Cardiologia nazionali ed internazionali, il rischio cardiovascolare e indicate le misure terapeutiche e preventive più idonee per il contrasto dei fattori di rischio.

Al fine di rendere meno aleatore le informazioni fornite, a ciascuno dei pazienti è stato consegnato del materiale divulgativo da consultare ogni volta che il paziente lo ritiene utile o necessario.

Riteniamo di essere andati incontro con questa iniziativa al desiderio di molti dei pazienti valutati, i quali non solo sono stati oggetti di una valutazione medica, ma hanno anche accettato e apprezzato i consigli medici che molto volentieri abbiamo voluto dar loro. ●

(Cardiologo)

